

CORRIERE DELLE DAME

68.

Questo Giornale in otto pagine, di cui l'ultime due offrono a vicenda *Notizie politiche ed Annunzi di libri, musica, oggetti d'arte, merci e simili*, si spedisce franco ai confini ogni cinque giorni, cioè il 5, 10, 15, 20, 25, 30 d'ogni mese, ornato di 76 incisioni all'anno, rappresentanti le mode di Francia o d'Italia od Inglese, con ricami, mobili, addobbi, carrozze, ecc., per il prezzo d'ital. lire 30 all'anno. — I soli 72 Giornali per fr. 20. — Le sole 76 incisioni per fr. 20. — L'originale incisione di Vienna per fr. 42. — Si paga d'ogni prezzo anticipatamente la metà per mesi sei. — In Milano due franchi meno all'anno pel risparmio delle spese postali. — Lettere, gruppi, ecc., non si ricevono se non affrancati.

LA COMPIACENZA

A S E L E N E.

Perchè sì timida?
Perchè non osi
La mano eburnea
Su armoniosi
Tasti agitar;
Se orecchio cupido
Sta ad ascoltar?
Chi vuoi che erigessi
Possa a censore
Mentre che rapido
Gli scende al core
Il dolce suon,
Leggiadra immagine
Del tuo sermon?
Sol non dischiudere
Le labbra al canto:
Troppo periglio
Avria l'incanto,
E i Numi ancor
Alquanto velano
Il lor splendor.
Ma il prego inutile
Sempre non sia
Di chi l'angelica
Vaga armonia
Domanda a Te:
Rifiuto nobile
Ognor non è.
Modestia inutile
Ti dà consiglio,
Se irremovibile
Chinato il ciglio

Dici *non so*,
Temprando il ruvido
E schietto *no*.
Quelle che facili
Giammai non sono,
La gloria perdono
Di offrire un dono,
Chè il tardo *sì*
Qual premio debito
De' preghi usci.
L'arte melodica
Abbi tu in pregio:
Troppo dimentico
È questo fregio
Fra le beltà;
Ed il più amabile
Quasi non v'ha.
Esso è tra balsami
Delle fatiche
Fomento e vincolo
Di danze amiche:
Dono del ciel
Concesso a farmaco
Del suo flagel.
Dunque difficile
Non esser tanto,
Se pur di docile
Hai caro il vanto,
Se in vago stil
Ambisci d'essere
Detta gentil.

Don Propam.

CENNI TEATRALI.

Quantunque ripetuto da altri giornali dobbiamo pur noi annunziare che all'Accademia reale di musica a Parigi si è rappresentata negli ultimi giorni un'opera nuova in musica del tanto rinomato Mayerbeer: essa è intitolata *Robert le Diable*. Fra i pezzi citati dal giornalista, si dà lode distinta al canto dei demonj nella caverna, eseguito con mezzi strani di sua invenzione, che hanno prodotto un effetto sorprendente ed una scossa impensata in tutto l'uditorio. In quest'opera il compositore ha avuto anche la bizzarria di far uso e cavar partito dall'organo, ch'è la sola cosa non approvata dal gazzettiere. Il successo però, così egli conclude, è stato completo e prodigioso.

Un'Accademia che fu in generale ben gradita agli invitati dalla gentile Società del Giardino, giovedì sera, ci offerse, fra le novità, i talenti di una virtuosa di canto dell'Accademia reale di musica in Parigi, signora Baptiste, che in estesa voce di contralto eseguì tre diversi pezzi, cioè un duetto col sempre lodato Badiali, un altro colla signora Loreto Garcia-Vestris, ed il *Rondeau dell'Italiana in Algeri*. Forza, estensione, intelligenza e maestria si distinsero in questa esecutrice provetta. La signora Garcia scelse de' pezzi bene addatti ed ebbe plauso; n'ebbe pure e di assai distinti il tenore Bonoldi, benchè l'aria de' *Baccanali* di Generali richiegga una robustezza e direi quasi un vibrato canto che il Bonoldi non può possedere. — Anche il basso Antoldi mostrò di avere buona e robusta voce, non che attitudine a ben sentire ed esprimere. Per ultimo nomineremo infra i cantanti la signora Martini che in un duetto, in un'aria, e nel quartetto della *Pietra del paragone* studiò di reggersi a' maggiori confronti. La brava ed applaudita Mayr ha eseguito con molta grazia e precisione un concerto e variazioni di flauto che le meritavano l'approvazione de' molti concorrenti a queste solite cortesie della prelodata Società.

Modo di scoprire la falsificazione nello zucchero fatto col sale.

Il modo più comune di falsificare lo zucchero consiste nel mischiarvi una certa quantità di sale comune. Questo è un mezzo di guadagnare fraudolentemente cinque o sei per cento sulla vendita del sale, che si fa passare per zucchero. Onde scoprire una tale falsificazione basta il mettere alquanto zucchero in un vaso, e versarvi dello spirito di vino: questo scioglierà lo zucchero, laddove il sale si precipiterà in fondo del vaso.

Prontezza e comodo de' viaggi in America.

Sono tanto facili i mezzi di viaggiare in America, che si può correre 2000 miglia, cioè 800 leghe in battello a vapore, ovvero diligenzi nel breve termine di giorni 16, e colla sola



Alcune donne guerriere.

Nell'anno 1472 una donna francese, nominata Hachette, fattasi duce delle donne di Beauvais, fortezza cui il duca di Borgogna dava l'assalto, comparve con esse sulla breccia, e strappata la bandiera nemica di mano al soldato che stava ivi per inalberarla, questa precipitò giù dalle mura, pel quale ardimento pose in iscompiglio gli assalitori che libera lasciarono quella piazza. — Così pure nell'anno 1429 Giovanna d'Arco, contadina di Donremi, venne in grande fama per avere di sua mano costretti gli Inglesi ad abbandonare l'assedio di Orleans, e condotto Carlo VII a Reims, ove fu incoronato. — Zenobia salì sul trono di Palmira, città della Siria, nel 267 dell'era cristiana, combattè in persona co' Romani così nella Persia come nell'Egitto; ma vinta finalmente da Aureliano imperatore cadde in suo potere. — Anche Semiramide divenne regina di Babilonia, vinse molte battaglie che essa comandò. Diverse altre principesse divennero famose per guerresco vanto, fra le quali Tomiri regina degli Sciti e trionfatrice di Ciro; Margherita Waldemar conquistatrice di due monarchie; Baodicea sovrana dei Brettoni, cimentatasi coi Romani; Margherita d'Angiò, regina d'Inghilterra, illustre per dodici battaglie da essa date a fine di riporre sul trono Enrico VI suo sposo; Giovanna di Moufort che dopo molti assedii e combattimenti navali e di terra assicurò la corona a suo figlio, e finalmente la tanto celebre Enrichetta d'Inghilterra, figlia di Enrico IV e moglie di Carlo I, la quale per combattere Cromwell ripassò nove volte l'oceano.

Il disprezzatore della morte.

Scarron, celebre poeta burlesco e satirico, poco prima di morire sostenne un lungo assalto di singhiozzo, in mezzo al quale disse ai parenti ed agli amici che circondavano il suo letto: *Oh, se mi riesce di sospenderlo, voglio fare la bella satira contro il singhiozzo!* e vedendo che piangevano: *Ah, figli miei, soggiunse, non vi farò mai piangere tanto quanto vi ho fatto ridere; e poco dopo: Eppure non avrei mai creduto che fosse sì facile il burlarsi della morte:* in tal forma ei finì e di parlare e di vivere.

EPIGRAMMA.

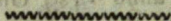
Perchè nè un guardo a quel gentil? ... Geloso
Non credermi, o Dircea — Quegli è il mio sposo.

Progetti.

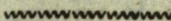
Si faccia a pubblica spesa una festa da ballo ogni mese, alla quale sian tenuti condurre le loro mogli i mariti soverchiamente gelosi.

Si faccia onorevole menzione ogni anno di quei medici che avranno guarito due ammalati per cento, più dell' universale dei loro colleghi. Lo stesso dicasi dei causidici negli affari del foro.

Si stabilisca una distinzione per gli abbigliamenti delle signore a misura degli anni.



Gli Spagnuoli tengono custodite le chiavi della loro città in una *garetta* fuori delle mura; portano nei sacchi le uova al mercato e le loro noci nei cesti; vendono il loro butirro a braccio, ed i loro liquori alla libbra.



S C I A R A D A .

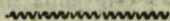
Al denaroso avaro il primo è reggia :

Sorge il secondo a separar le notti :

Nel tutto hai tanti dotti

Pastori senza greggia.

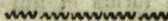
NB. *La parola dell' ultima Sciarada è Argo-mento, parola che nel linguaggio toscano vale ancora Clistero.*



Almanacchi pel 1832.

Oltre que' pochi che abbiamo annunziato, crediamo dover nostro l' avvertire che il tipografo Lorenzo Sonzogno ne ha pubblicato uno intitolato *Un paniere di frutta*. E diciamo dover nostro sì perchè questo fa, come suol dirsi, collana cogli altri pubblicati e da noi annunziati, cioè la *Botanica* ed il *Linguaggio de' Fiori*, essendo dell' autore medesimo, e sì perchè è fra gli almanacchi uno dei più dilettevoli e degli istruttivi.

« La base della prima, della più indispensabile fra le scienze, la Morale, si è la *Filiale pietà* ». Ed è con questa massima che ha principio un almanacco pubblicatosi dalla Società de' Classici Italiani, intitolato *La giovine Cantimira*, novella interessante, seguita da altri storici racconti che possono piacevolmente intrattenere. — Tre incisioni ne fanno adornamento.



M O D E .

La grande e strepitosa composizione di *Robert-le-diable* fa accorrere belle e brutte e eleganti e trascuranti all' *Opéra* di Parigi. Noi lasceremo da un lato le brutte e le trascuranti per parlare delle belle ed eleganti signorine, in fra le quali le più distinte adottarono a dirittura nella sera della seconda rappresenta-

zione la pettinatura alla *Robert-le-diable*. I capegli sono piatti e lisci sulla fronte, ma ricadono a grosse trecce sulle tempie per riunirsi colle trecce del *chignon* che è più largo e lungo dell'usato solitamente. — Abbiamo lasciato da un lato le brutte, poichè se una brutta donna vuol anche pettinarsi alla *diable*, non garantissimo certamente dell'effetto ch'essa potrebbe produrre.

In quest' occasione si è osservato qualche *boa* di pelo colle estremità fermate da ghiande grosse in oro, lavorate à *jour*, e che racchiudono delle spugne odorifere ed *anticholeriche*. — L'industria francese fa di tutto per porre un argine a questo morbo che sembra voler visitare tutta l'Europa; ma comechè egli è un ospite assai lontano d'essere gradito, così non lo si riceve a buon viso o si fa di tutto per chiudergli la porta in faccia. Fino i guanti si sono fabbricati con pelli preparate a odori aromatici e proprj a neutralizzare i miasmi del *Cholera*. — Si è anche voluto persuadere che il fumare stia fra i buoni rimedii; e perciò varie signorine fumano, e forse verrà introdotta la moda d'invitare ad una *soirée* non più dicendo come in addietro: *il y aura un violon*; ma pure *on fumera*.

Alcune giovanette pettinate alla greca portano per ornamento delle liste di stoffa in lana rossa con fregi d'oro e spille a guisa delle Svizzere.

Un mantello de' più osservabili fu uno detto *Barnas* all'usanza degli Arabi. Era bianco, in istoffa di pelo di cammello, e foderato in *gros-de-Naples* colore ciriegia. Aveva il cappuccio rotondo con una frangia bianca di seta all'interno. Sul primo cappuccio ne ricadeva un secondo fermato a punta da una ghianda. Due liste larghissime di *gros* facevano la guarnizione al di fuori sul davanti del tabarro.

MODA DI FRANCIA N.º 68.

Cappello di velluto. — Abito di *tulle arañée*.

Mantello di velluto d'ispahan. — Cappello con nodi a cravatta.

MODA DI VIENNA N.º 49.

Abito di cachemir tessuto a piccoli bouquets colorati. Gran bavero di raso color di rosa che cade a pieghe sulle spalle. Cappello di velluto nero.

A V V I S O.

Nel n.º 66 e 67 abbiamo annunziato il dono per que' signori che vorranno entro il corrente dicembre anticipare l'intera futura annata d'associazione.

I prezzi sono ognora i medesimi in fronte al giornale stampati. — Oltre al mio Ufficio ricevonsi le commissioni per tutto il Regno Lombardo-Veneto e per la Monarchia ai rispettivi Uffici di posta ed alla spedizione generale delle gazzette in Milano. — Nello Stato Pontificio alla spedizione delle gazzette in Bologna; ed in Roma presso il solito sig. Candido Angeloni, piazza delle Cornacchie N.º 60.

TERMOMETRO POLITICO.

REGNO LOMBARDO-VENETO. — *Milano.* — Sono di ritorno in patria i sei medici lombardi, i signori dottori Ballardini, Rusca, Tonini, Locatelli, Buffini e Sordelli, che furono spediti ad osservare il *Cholera-morbus* in quelle provincie, nelle quali questa malattia si è diffusa.

Essi hanno adempiuto allo scopo della loro missione, avendo tutti percorso la Gallizia, e quattro di loro anche l'Ungheria, raccogliendo dappertutto utili e positive nozioni sullo sviluppo del morbo, e sui modi di combatterlo, studiando specialmente i metodi curativi negli appositi ospedali.

Essi hanno sempre versato in mezzo di *cholera* ed assistito alle sezioni anatomiche degli individui rapiti da questo morbo, senza usare vesti speciali, nè altri esterni presidj; non ebbero mai indisposizione di sorta alcuna, e si sono restituiti in patria in ottima condizione sanitaria.

Egli è questo un nuovo e ben valido argomento contro le esagerazioni, che l'eccessivo timore di questa malattia ha fatto diffondere sul suo carattere eminentemente contagioso.

BELGIO. — La sera del 21, all'occasione del riconoscimento del Re per parte delle cinque grandi Potenze, ci ebbe illuminazione generale. Ciascheduno pareva soddisfatto di essere uscito dallo stato provvisorio in cui era collocato da sì lungo tempo.

L'istante il più critico fu la sera; verso le ore undici un attruppamento considerevolissimo erasi formato alla porta di Lacken, e percorse una parte dei bastioni gridando: *muojano i partigiani della conferenza; viva Guglielmo, Re de' Paesi-Bassi; viva il principe d'Orange! abbasso i ministri!* Alcuni individui nell'attruppamento tiravano colpi di fucile nell'aria, essi si avanzarono parimenti sino alla porta del palazzo del principe d'Orange, ivi fu intonato da loro un inno in suo onore. In quel momento medesimo, un forte distaccamento d'infanteria, sostenuto da uno squadrone di cavalleria, sboccò dalla piazza reale, non che da quella del palazzo, e gli ammutinati furono ben presto dispersi senza fare la menoma resistenza.

Il *budget* del 1852 ammonta a 40 milioni, le risorse calcolate su quelle del 1851, non ammontano che a 29 milioni, locchè forma un *deficit* di 11 milioni. In questo calcolo non entrano in linea di conto nè i 9,400,000 fiorini dovuti per semestri arretrati, nè l'ammortizzazione che converrà stabilire per l'estrazione del debito di cui ci caricano i 24 articoli.

Se il Belgio fosse obbligato di mantenere, durante l'anno che sta per incominciare, l'esercito sul piede in cui si trova oggi, in luogo di un *deficit* di 11 milioni, ve ne sarebbe uno di trenta.

FRANCIA. — Dal cenno fatto dal presidente del consiglio durante la discussione per l'indirizzo della camera dei deputati, si può dedurre che i malcontenti si sono prevalsi degli avvenimenti di Lione per tentare di ordire una cospirazione a Parigi, onde sovvertire il governo presente. Non pare però che i congiurati andassero intesi intorno alla forma del governo che si doveva sostituire. Fra gli arrestati si annoverano: i signori Lennox, Chodzko, Jabat, Belmontet e Mirandoli; i signori Marrast e Bascaus ed il generale Dubourg debbono essersi salvati colla fuga.

La scoperta della trama viene attribuita ad una lettera scritta,

secondo alcuni, dalla già Regina Ortensia, e caduta nelle mani della polizia. A questo modo il disegno fu subito sventato e le visite domiciliari vennero ordinate; alcuni cesti di cartatucce e di proclami, ed una fabbrica segreta di polvere da guerra vennero pure scoperti dalle autorità, ed ogni cosa venne trasportata alla prefettura di polizia.

Gli uffizj della guerra hanno spedito, in questi due ultimi giorni e in questa notte, più di 60 dispacci per istafletta, diretti a tutti i generali comandanti le divisioni e suddivisioni dei dipartimenti del Levante e del Mezzogiorno. Dicesi pure che il ministero abbia spedito per istafletta al generale Janin comandante la 5.^a divisione dell'esercito del Settentrione, l'ordine di recarsi immediatamente, a marcie sforzate, sulla città di Lione.

Nel 29 a sera, una deputazione inviata da Lione e composta dei sigg. Gautier e Casenove è giunta a Parigi. Ella è stata ricevuta dal presidente del consiglio. Viene essa a reclamare soccorsi per una parte della popolazione, ed annunzia il desiderio manifestato da ogni parte nella città, di veder ristabilire l'autorità delle leggi.

Le notizie di Lione continuano ad essere soddisfacenti. Un dispaccio del prefetto, in data del 27, rende conto della felice influenza esercitata su tutti gli animi dall'annunzio del prossimo arrivo del duca d'Orleans.

La parte della popolazione che si era lasciata traviare, appalesa di giorno in giorno migliori disposizioni. L'ordine che regna nella città, è il precursore sicuro della più completa sommissione.

Assicurasi che sono entrati 700 feriti all'*Hôtel-Dieu*, senza contare le guardie nazionali e gli operaj, i quali meno gravemente feriti, riceveranno nelle loro case le cure che il loro stato esigea. Molti cadaveri furono, da quel che dicesi, gettati nelle due riviere. Ne vennero già ritirati parecchi sulle rive del Rodano, nei dintorni di Ternay.

N. B. Assicurasi ancora che gli operaj abbandonarono tutti gli appostamenti, che la guardia nazionale, in uniforme, gli ha suppliti, e che il duca d'Orleans farà il suo ingresso a Lione, alla testa delle truppe, il 29.

Dicesi che in seguito della corrispondenza intercettata della regina Ortensia, si effettuarono gli arresti annunziati dal sig. Perier.

Dispaccio telegrafico di Lione del 28 novembre, a 10 ore del mattino:

Il prefetto del Rodano al prefetto delle bocche del Rodano.

* Tutto è finito. S. A. R. il duca d'Orleans entrerà a momenti nelle nostre mura.

« Il governo del Re e l'autorità de' magistrati non sono stati un solo istante in questione. Non vi fu che una violenta collisione d'interessi privati tra i fabbricanti e gli operaj. »

IMPERO OTTOMANO. — Notizie concordanti da Scutari del 6 e da Semelino del 17 novembre annunziano che Mustafà bascià di Scutari, dopo che una bomba caduta in un deposito d'olio e d'acquavite ebbe fatto grandi stragi nella cittadella nei primi giorni di novembre, si è arreso a discrezione al Granvisir, il quale dicesi gli abbia guarentito la vita e abbialo spedito a Costantinopoli sotto scorta.

INGHILTERRA. — L'ultimo rapporto di Sunderland annunzia 4 guarigioni, 5 morti ed 8 nuovi malati. Il 23 mattina restavano 27 malati.

Sappiamo che S. M. ha dichiarato non è guarì, nel modo il più

positivo, che non nominerebbe dei Pari per far adottare il *bill* della riforma.

Una supplica che la contea di Reufrew inviò ultimamente alla camera alta d' Inghilterra in favore del *bill* di riforma, era lunga non meno di 188 piedi, e coperta da circa 20,000 sottoscrizioni.

POLONIA. — La *Gazzetta di Königsberg* del 21 novembre scrive: « È qui giunta l' ufficiale notizia speditaci dal console generale reale sig. Schmidt, residente in Varsavia, dalla quale risulta che è stata concessuta l' amnistia e la facoltà di poter ritornare in Polonia ai sottufficiali ed ai soldati appartenenti alle truppe polacche che passarono in Prussia sotto gli ordini dei generali Gielgud, Chlapowski, Rboland e Rybinski. In breve saranno notificati i punti di *tappe* destinati per la loro marcia retrograda.

Una deputazione composta dei primarj personaggi di questa capitale ha presentato a S. A. I. il granduca Michele un indirizzo sottoscritto da molti di questi cittadini, nel quale palesata una illimitata gratitudine a S. A. I. per la protezione e pei beneficj da lui largiti, è pregata S. A., che ha da vicino vedute le piaghe della Polonia, affinchè voglia interessarsi presso il magnanimo Imperatore, onde si degoi graziare i fuggitivi. S. A. I. ha, colla sua innata bontà, accolta la deputazione ed accettato l' indirizzo.

PORTOGALLO. — Nei primi giorni di novembre gl' incorreggibili hanno tentato spargere lo scompiglio nella capitale col pretesto della prossima spedizione di Don Pedro; la polizia arrestò alcuni di questi turbolenti che sono per la maggior parte uffiziali in riposo: dopo d' allora, la più perfetta tranquillità regna nella nostra capitale. La sola cosa che affligge si è la febbre epidemica che serpeggia per tutto il regno: molti ne sono già morti: il ministro Basto ne fu colto anch' egli, ma comincia a riaversene.

Malgrado dell' esito disastroso dei tentativi fatti dai 7.^o e 14.^o reggimenti di linea, il 20.^o rinnovò ad Abrantes i movimenti che scoppiarono ultimamente nella capitale e ad Aveyeo. Due capitani, due sotto-luogotenenti, alcuni sergenti, dei caporali e dei soldati sono già arrestati e saranno condotti a Lisbona, dove il loro colonnello sarà il loro più accanito persecutore. Vedremo se la clemenza di Don Miguel resisterà contro questi nuovi rivoluzionarj.

Giusta gli ultimi dispacci ricevuti da Lisbona al *Foreign-office*, la capitale era tranquilla; ma Don Miguel continuava gli apparecchi contro l' invasione. Lettere particolari ci dicono che le legioni straniere, le quali si formano in Ispagna, con la sanzione di Ferdinando, per venire in suo soccorso, continuano ad organizzarsi, non ostante alle rappresentanze dell' ambasciatore di Francia.

NOTIZIE VARIE. — La spedizione militare che il bascià d' Egitto vuole intraprendere contro la Siria, desta l' universale attenzione; giorno e notte si lavora si preparativi; le batterie da campagna, l' artiglieria d' assedio, i razzi alla *Congrève* ed una quantità considerevole di bombe, polvere ecc. sono stati imbarcati.

Un vascello russo giunto in Nauplia con un milione di rubli per quel governo greco, non consegnò la somma stessa alle nuove autorità, ma la depositò nell' e mani del residente e dell' ammiraglio russo sino ad ordini ulteriori.

(Angiolo Lambertini Editore ed Estensore.)